

RELAZIONE FINALE DELLE ATTIVITA' SVOLTE NELL'ANNO 2015

Legge regionale n. 31 del 14 marzo 1995_ "Istituzione di Ecomusei del Piemonte"

DENOMINAZIONE DEL SOGGETTO GESTORE:

Ente di gestione delle Aree Protette dell'Appennino piemontese (L.R. n. 19/2009 e s.m.i.)

DENOMINAZIONE dell'ECOMUSEO:

Ecomuseo di Cascina Moglioni (D.C.R. n. 346 del 10/12/1996)

ATTIVITA' SVOLTE NELL'ANNO con il contributo regionale

ANTICA FIERA DEL BESTIAME

L'Ecomuseo di Cascina Moglioni, in collaborazione con l'Ente Parco Capanne di Marcarolo (Dal 1/1/2016 ri-denominato dalla Regione Piemonte Ente di gestione delle Aree protette dell'Appennino piemontese), il Settore Tecnico regionale - Alessandria e Asti della Regione Piemonte, i Comuni dell'Oltregiogo, l'Unione Montana dal Tobbio alla Colma, l'Associazione Oltregiogo, ha organizzato la XIV edizione della Antica Fiera del bestiame di Sant'Isidoro svoltasi nella giornata di domenica 26 luglio 2015 in frazione Capanne di Marcarolo – Bosio (AL).

La Fiera del bestiame di Sant'Isidoro è la storica fiera delle Capanne di Marcarolo che è stata organizzata fino agli anni '80 e rappresenta, per questo lembo di territorio appenninico in cui le attività commerciali hanno radici storiche, l'evento annuale più importante.

Solo grazie all'intervento della Regione Piemonte, per tramite dell'Ecomuseo, è stato possibile riproporre questa antica Fiera che oggi, grazie al prezioso contributo del Coordinatore e dei dipendenti del Soggetto gestore, ha riattivato un reale interesse per le tematiche dell'allevamento e del mantenimento di razze rustiche sui territori montani.

La Fiera non potrebbe inoltre essere organizzata e mantenuta con queste dimensioni territoriali e numero di visitatori senza l'apporto preziosissimo di molti volontari sia istituzionali che della comunità locale (tra cui anche residenti a Capanne di Marcarolo).

A questo si aggiunga che nell'anno 2015 sono state contate quasi 6000 presenze nella giornata della Fiera.

Lo sforzo organizzativo che viene condotto nei mesi precedenti la Fiera e nelle settimane seguenti per lo smantellamento, culmina con la gestione di allevatori, operatori economici del settore e visitatori il giorno della Fiera.

Lungo la strada provinciale delle Capanne di Marcarolo, dalla Chiesa delle Capanne fino a località Foi, sono inoltre stati allestiti numerosi stand con prodotti locali, prodotti biologici, artigianato, attrezzatura agricola e tempo libero.

La Fiera delle Capanne di Marcarolo è stata riconosciuta dal 2009 dalla Regione Piemonte come FIERA REGIONALE SPECIALIZZATA con le seguenti motivazioni: per l'attività di promozione delle razze in pericolo di abbandono e per la promozione del lavoro agricolo in montagna a trazione animale. Anche per l'anno 2015 il riconoscimento è stato confermato con D.D. n. 673 del 13/10/2014.

Fino agli anni '80 infatti, a Capanne di Marcarolo, le cascine erano praticamente tutte abitate e nelle stalle non mancavano le bestie che con il latte, la carne e la forza lavoro, costituivano un importante risorsa per l'economia della famiglia contadina.

Volendo contestualizzare l'importanza di organizzare questo evento basti pensare come le razze bovine più diffuse dell'area appenninica erano la Cabannina e la Montagnina (chiamata così a livello locale ma per il registro ufficiale delle razze la denominazione corretta è Tortonese-Varzese), due razze con attitudini diverse ma con peculiarità di rusticità e di adattamento simili.

La prima, storicamente allevata sul versante ligure dell'Appennino, ma diffusa recentemente anche in Piemonte, ha principalmente un'attitudine da latte, con una produzione non molto elevata compensata però dalla qualità e dalle proprietà organolettiche superiori a quelle di altre razze, che si presta facilmente alla produzione di formaggio.

La Montagnina invece, diffusa su tutto l'arco appenninico di Liguria, Piemonte, Lombardia e Emilia Romagna, è una razza che, a seconda dei diversi areali di diffusione si è differenziata con ecotipi diversi, ognuno con proprie attitudini, da carne, da latte o da lavoro. Una volta invece l'attitudine della razza era triplice, come gran parte delle antiche razze: la Montagnina veniva infatti utilizzata per la produzione del latte (anche se non in grandi quantità, ma sufficiente per il consumo quotidiano e la piccola produzione di formaggio), per il lavoro (non solo i buoi ma anche le vacche) e, a fine carriera o i maschi non diversamente utilizzabili, da carne.

Queste due razze, oggi, sono a rischio di abbandono e per questo, grazie anche ai finanziamenti della Comunità Europea, si cerca di valorizzarle e incentivarle. Questo per diversi motivi: innanzi tutto per incentivare un'economia alternativa in grado di competere sul mercato con l'alta qualità e la tipicità; dopodiché non è secondario considerare che le antiche razze, a fronte di una bassa specializzazione, compensano con una maggiore rusticità e una minore esigenza fisiologica; ma non si può trascurare neanche il valore storico, culturale e folcloristico che può contribuire alla valorizzazione e alla promozione del territorio dell'Appennino Settentrionale.

Nell'ambito della Fiera inoltre sono presenti iniziative volte a incentivare il recupero dei tradizionali lavori agricoli svolti con l'utilizzo dei muli, dei cavalli, degli asini e dei buoi e realizzati oggi con attrezzature e tecniche moderne può rappresentare una possibilità reale per aiutare i giovani agricoltori ad insediarsi in zona montana ed una valida prospettiva per lo sviluppo di attività economiche legate all'agricoltura, all'artigianato e al turismo di aree svantaggiate e difficili, operando nel rispetto del territorio, del suo ambiente e impedendo la scomparsa di tutti quegli animali che da sempre condividono la vita fatta di fatica e duro lavoro dei contadini di montagna.

Organizzazione Antica Fiera del Bestiame anno 2015

Alla Fiera del bestiame hanno partecipato gli allevatori delle seguenti razze:

- bovini razza razza Montagnina (Tortonese – Varzese – Cabellotta); (razza in pericolo di abbandono);
- bovini razza Cabannina; (razza in pericolo di abbandono allevata in un'azienda agricola zootecnica di Capanne di Marcarolo);
- bovini razza piemontese (nostrani); (razza allevata in un'azienda agricola zootecnica biologica di Capanne di Marcarolo);
- bovini razza Bruna Alpina; (razza allevata in un'azienda agricola di Capanne di Marcarolo che produce la formaggetta delle Capanne formaggio tipico locale);
- asini razza Crociata dell'Amiata; (razza in pericolo di abbandono);
- cavalli razza Bardigiana; (razza in pericolo di abbandono);
- cavalli da tiro razza Comtois; (razza da lavoro utilizzata in un'azienda agricola vitivinicola biodinamica locale);
- asini da lavoro; (utilizzati a livello locale);
- muli da lavoro; (utilizzati a livello locale);

- buoi da lavoro; (utilizzati a livello locale);
- capre razza Roccaverano;
- (razza in pericolo di abbandono allevata in un'azienda agricola di Capanne di Marcarolo);
- capre razza Frisia; (razza in pericolo di abbandono allevata in un'azienda agri-turistica locale);
- pecore razza delle Langhe; (razza in pericolo di abbandono allevata in un'azienda agri-turistica locale che pratica agricoltura biodinamica);
- pecore razza Bergamasche; (razza allevata in un'azienda agricola locale);
- conigli razza Grigio di Carmagnola; (razza in pericolo di abbandono allevata in un'azienda agricola locale);
- galline bionde piemontesi; (razza in pericolo di abbandono allevata in un'azienda agricola locale);
- galline bianche di Saluzzo; (razza in pericolo di abbandono allevata in un'azienda agricola locale);
- galline nere d'Ancona; (razza in pericolo di abbandono allevata in un'azienda agricola locale).

Nell'ambito della fiera inoltre è stato organizzato un incontro del gruppo piemontese del PALA (Promozione degli Animali da Lavoro in Agricoltura) che, al mattino e al pomeriggio, ha messo in opera dimostrazioni di lavoro unitamente alla divulgazione di informazioni sugli animali e sugli attrezzi utilizzati.

E' stato inoltre predisposta e promossa un'iniziativa specifica sui prodotti del territorio dell'Ecomuseo verso il versante ligure in collaborazione con il Comune di Genova.

Di seguito il programma analitico dell'edizione 2015:

Ore 9.00 Inizio della Fiera con esposizione di bovini, ovi-caprini, equini, suini, avicoli e cunicoli con particolare attenzione alle razze tipiche dell'Appennino ligure-piemontese e le razze piemontesi a rischio di abbandono;

Ore 10.00 Messa all'aperto e benedizione degli animali;

Ore 11.00 Dimostrazioni di lavoro a trazione animale con asini, muli, cavalli e buoi;

Ore 16.00 Presentazione e valutazione dei migliori soggetti delle razze di bestiame in esposizione;

Ore 17.00 Premiazione dei migliori soggetti delle razze di bestiame in esposizione.

Nell'ambito della manifestazione sono stati gestiti numerosi intrattenimenti, di seguito elencati:

- dimostrazioni di lavoro e mostra di vecchi macchinari agricoli tra i quali la mietitrebbia di Tuscanin che fino a metà degli anni '70 faceva la stagione a Capanne di Marcarolo;
- dimostrazione di lavori agricoli con buoi, asini, muli e cavalli da lavoro;
- dimostrazione di lavoro di cani per la gestione delle greggi;
- dimostrazione di mascalcia per bovini e per equini;
- passeggiate con asinelli per bambini;
- visite guidate alla sede dell'Ecomuseo di Cascina Moglioni e alle sue pertinenze.

Come preventivato sono state mantenute e rafforzate le collaborazioni con il Settore tecnico regionale - Alessandria e Asti, Vigili Provinciali di Alessandria, Unione Montana dal Tobbio alla Colma, Comune di Voltaggio, Comune di Bosio, Comune di Mornese, Comune di Casaleggio Boiro, Comune di Lerma, Comune di Tagliolo Monferrato, Comune di Belforte Monferrato, Comune di Ovada, Comune di Rocca Grimalda, Comune di Stazzano, Croce Verde di Bosio, AIB di Bosio, Guardie Ecologiche volontarie della Provincia di Alessandria, Proloco di Lerma e Tagliolo Monferrato, Associazione Oltregiogo. E' stato ottenuto il patrocinio della Regione Piemonte e Provincia di Alessandria.

Nell'ambito della Fiera sono stati garantiti durante tutta la giornata due ristorazioni principali: Rifugio "Cascina Foi", Trattoria degli Olmi; 4 punti di ristoro: proloco di Casaleggio Boiro, macelleria Torrazza Angelo di Campomorone (GE), "La rocca dei vecchi

e nuovi sapori” di Salvatore Delia - Carbonara Scrivia (AL), Az Agr. Cascina Boschetto di Milena e Flavio - Stazzano (AL).

Sono stati garantiti e puliti servizi igienici pubblici anche per disabili.

Sono sempre stati attivi servizi di vigilanza sul traffico in entrata e in uscita, punto informativo della Fiera, servizio bancomat a Campoligure a 9 km, servizio internet al punto informativo del Parco, servizio pronto soccorso con ambulanza, servizio anti incendio boschivo, servizio pronto soccorso veterinario.

FESTA DI FERRAGOSTO

Anche la Festa di Ferragosto, come la Fiera del bestiame, era un'iniziativa storica, abbandonata negli ultimi anni per motivi economici e soprattutto organizzativi.

La Festa di Ferragosto appartiene alla tradizionale locale e attualmente rappresenta un momento di aggregazione e socializzazione tra i “nuovi” residenti e gli “storici”, di incontro tra generazioni e di accoglienza da parte dei residenti e, in generale, del territorio delle Capanne di Marcarolo.

L'edizione 2015 ha avuto la seguente organizzazione.

Dopo la processione religiosa dedicata alla Madonna dell'Assunta che parte dalla Cappelletta di Capanne di Marcarolo Superiori e attraversa tutta la borgata, inizia la Festa di Ferragosto vera e propria, per la quale i Cabané, gli abitanti di Capanne di Marcarolo, collaborano all'allestimento e alla preparazione del punto di ristoro con lo stufato di capra e i prodotti locali, come da tradizione.

La serata è stata allietata da gruppi musicali con musica e canti tradizionali, ma con contaminazioni di repertori di regioni limitrofe, che si collocano tra l'improvvisazione e i cantastorie, tra le memorie antiche di cortile e l'alterata fantasia dei racconti di osteria.

L'iniziativa è interamente organizzata dall'Ecomuseo in collaborazione con l'Ente Parco, il Settore tecnico regionale Alessandria e Asti, la Pro Loco di Tagliolo Monferrato, e gli abitanti di Capanne di Marcarolo (Comunità locale).

Anche in questo caso è stato possibile riproporre e organizzare questa antica Festa, grazie al prezioso contributo del Coordinatore e dei dipendenti del Soggetto gestore, nonché dei volontari, soprattutto locali.

La Festa anche quest'anno ha attratto centinaia di appassionati dei balli sull'aia, nonché i parenti dei Cabané, emigrati nelle fabbriche genovesi nel dopoguerra che sono ritornati volentieri per questa festa tradizionale.

PROGETTI DIDATTICI

L'Ecomuseo e l'Ente Parco hanno proposto e realizzato nell'anno 2015 47 progetti didattico-educativi suddivisi per grado di istruzione: scuole materne, primarie, secondarie di I e II grado.

L'Ecomuseo ha saputo negli anni costruire un dialogo privilegiato con le scuole del territorio (materne, primarie e secondarie di I grado).

Nell'anno 2015 è stato anche utilizzato un finanziamento (cofinanziamento) di 9.000 euro concesso dalla Fondazione CRT che ha attenuato le difficoltà creatosi negli ultimi anni a causa l'assenza e del venir meno degli incentivi regionali in materia (es. INFEA, L.R. 33/2006).

Parco e Ecomuseo hanno poi prorogato anche per l'anno 2015 la convenzione con il Centro Didattico “Impariamo Giocando” di Casa leggìo Boiro (AL) che ha consentito di realizzare, con i bambini iscritti (delle primarie), progetti didattico-educativi articolati su diverse tematiche (Educazione Ambientale, Didattico Naturalistica, Cultura locale).

I progetti didattici vengono attuati principalmente con la collaborazione degli Accompagnatori naturalistici del Parco e in casi particolari con la collaborazione del personale Guardiaparco del Soggetto gestore.

Di seguito i progetti realizzati nell'anno:

A) Biodiversity

Obiettivi strategici

Il progetto Biodiversity prende spunto da un recente studio del biologo britannico Mark Pagel che, applicando la regola di Rapoport alle lingue, ha messo in relazione la biodiversità delle specie animali e vegetali con la diversità linguistica e culturale delle popolazioni umane del pianeta.

Nella seguente proposta, infatti, facendo anche riferimento alle numerose ricerche e iniziative dell'UNESCO volte a studiare e preservare da un lato gli ambienti naturali più significativi e le forme di vita in essi presenti, dall'altro le numerose civiltà umane oggi a rischio di estinzione, si analizzeranno due argomenti, la natura e l'uomo, solo apparentemente separati tra loro.

In questo ambito di ricerche, bene si inseriscono, seppure con azioni di diversa portata, il Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo e l'Ecomuseo di Cascina Moglioni.

Il Parco, la cui finalità istituzionale principale è la tutela delle risorse naturali e culturali del territorio, ha da tempo un ruolo importante a livello locale nel favorire la fruizione didattica e il supporto alle scuole di ogni ordine e grado sulle tematiche dell'ambiente e dell'educazione alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica.

L'Ecomuseo, gestito dal Parco stesso, ha tra le sue principali finalità quella di studiare, tutelare e far conoscere la specifica civiltà contadina di Capanne di Marcarolo, con particolare attenzione per le tematiche naturalistico-ambientali; nel corso degli anni, infatti, con ricerche sul campo e opere divulgative, ha cercato di valorizzare gli ambienti naturali e la piccola comunità presente sul territorio, sottolineando, in particolare, l'importanza di alcune pratiche tradizionali per la conservazione di pregiate specie animali e vegetali.

Il progetto Biodiversity è iniziato nell'anno 2014. La presente proposta riguarda il proseguimento e l'ultimazione del progetto nell'anno 2015.

L'obiettivo del progetto consiste nel far riflettere i fruitori sul valore della diversità applicata sia in ambito naturalistico che antropologico-culturale.

La fase di realizzazione del progetto tiene conto dei programmi scolastici ministeriali al fine di garantire agli studenti, primi destinatari del progetto, una continuità di apprendimento.

Nel corso delle diverse proposte, si partirà dal concetto di biodiversità naturale (definizione del termine e importanza della varietà degli esseri viventi) e diversità culturale (lingue e culture del nostro pianeta) per arrivare alla specifica realtà di Capanne di Marcarolo (peculiarità e endemismi dell'area protetta, dialetto, racconti, patrimonio immateriale dei Cabané, attività agricole tradizionali).

I temi trattati saranno divulgati attraverso diverse iniziative culturali (incontri in classe, conferenze, rappresentazioni teatrali, giornate a tema, visite presso l'Ecomuseo di Cascina Moglioni e il Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo) e la compilazione di schede in formato digitale, scaricabili gratuitamente dagli utenti registrati, rendendo pubbliche e fruibili le numerose ricerche condotte dal Parco e dall'Ecomuseo.

Proposte per le Scuole

Scuola dell'infanzia e scuola primaria

Biodiversità in agricoltura e orto didattico

Il settore primario è alla base della nostra sussistenza ed è quello più a contatto con l'ambiente naturale: è facile quindi provare a conoscere la biodiversità e intuirne i meccanismi vivendo ed osservando il mondo agricolo.

“L'orto didattico” è un'esperienza di orticoltura nel corso della quale i bambini saranno portati a riflettere sulle esigenze delle piante, la stagionalità dei prodotti ortofrutticoli, i concetti di alimentazione sana, agricoltura biologica e di salvaguardia della biodiversità.

Terra di fiaba

Il progetto, nato dal libro Favole dell'Oltregiogo, una raccolta di favole, fiabe e racconti locali, si basa sul concetto di fiaba come forma narrativa necessaria nella formazione del

pensiero del bambino che ha bisogno di un punto di vista della realtà semplice, facilmente comprensibile e utilizzabile e in cui si abbiano delle certezze che non vengano continuamente messe in discussione.

La fiaba ha inoltre un valore interculturale e offre l'opportunità di dar vita a percorsi di integrazione che facciano della scuola il luogo per eccellenza del confronto e della crescita insieme, in cui le culture si conoscono e si accettano arricchendosi reciprocamente.

Questo progetto prevede anche la valorizzazione della Biblioteca della fiaba presso il Centro di Documentazione per la Storia e la Cultura Locale di Voltaggio che ospita una raccolta di fiabe e favole classiche e della tradizione popolare italiana, una sezione dedicata ai libri bilingue e specializzati in intercultura e diverse pubblicazioni per i più piccoli che affrontano i temi attuali sull'acqua, il suolo, gli organismi geneticamente modificati e altri ancora.

Scuola secondaria di primo grado

La Benedicta e il Parco della Pace

Il progetto si propone di affrontare il tema della sostenibilità, intesa come compromesso tra le esigenze ambientali, economiche e sociali del mondo contemporaneo.

Partendo dall'eccidio della Benedicta, un tragico avvenimento dell'aprile del 1944 in cui a Capanne di Marcarolo, sull'Appennino piemontese, persero la vita più di 150 giovani partigiani, il progetto vuole riscoprire i grandi ideali per i quali, nel corso della Resistenza, furono spese molte vite umane. Attraverso un percorso di conoscenza degli aspetti naturalistici, antropici e storici del Parco naturale e del Parco della Pace[4], i partecipanti rifletteranno sul concetto, globale e locale, di sostenibilità ambientale, sociale (dei rapporti umani) e economica (dei diversi stili di vita) per promuovere un messaggio di solidarietà, di giustizia, di libertà e di pace.

Il paesaggio: un libro aperto

"Paesaggio" designa una zona, così come è percepita dalle persone, il cui carattere deriva dall'azione di fattori naturali e/o umani e dalle loro interrelazioni (Da "Convenzione Europea del paesaggio" del Consiglio d'Europa, Articolo 1).

Il Paesaggio è un concetto molto complesso e soggettivo: la stessa porzione di territorio può essere osservata, giudicata e apprezzata (o meno) a seconda degli occhi che la osservano; esso, inoltre, racchiude un arcobaleno di sfumature e punti di vista che si possono interpretare solo con una conoscenza approfondita della sua storia. Il paesaggio, infatti, è il risultato di una lunga azione sull'ambiente da parte dell'uomo che fin dai tempi più antichi lo ha profondamente modificato.

Visitando l'Ecomuseo Cascina Moglioni e le zone circostanti, si analizzeranno gli insediamenti umani di questo territorio, le attività antropiche che fino alla prima metà del novecento si sono succedute invariate per secoli e i cambiamenti dovuti al recente abbandono della territorio montano.

Scuola secondaria di secondo grado

Biodiversità

Il territorio dell'area protetta di Marcarolo, che risente in parte del clima mediterraneo e, al tempo stesso, presenta ambienti montani con differenti situazioni ecologiche, può vantare una ricchezza specifica non comune, decisamente non ancora conosciuta e apprezzata come meriterebbe. La proposta biodiversità, finalizzata all'indagine delle dinamiche ecologiche fondamentali e alle relazioni tra mondo biologico e comunità umana, vuole analizzare la straordinaria biodiversità italiana e locale, creando consapevolezza e senso di responsabilità fra gli adulti di domani, nella convinzione che solo la conoscenza possa portare al rispetto del mondo naturale.

Il dialetto di Marcarolo

Secondo uno studio dell'UNESCO, attualmente, nel mondo si parlano tra le 6000 e le 7000 lingue, molte di esse, tuttavia, sono considerate ad alto rischio di estinzione e destinate, pertanto, a scomparire.

Anche numerosi dialetti italiani, che per diverse ragioni storiche sono sopravvissuti più a lungo rispetto ad altre realtà europee, corrono il pericolo di estinguersi perché non sono più utilizzati dai giovani parlanti.

L'obiettivo della nostra proposta consiste nel far riflettere sulle principali caratteristiche del dialetto di Capanne e, più in generale, sul valore delle lingue e dell'importanza della sopravvivenza di tutti i sistemi linguistici presenti sul pianeta.

Proposte per Gruppi, Associazioni, Enti

Gli Ecomusei e l'elogio delle diversità

Attraverso la seguente proposta culturale si illustreranno le finalità degli Ecomusei a partire dalla loro ideazione. Si indagherà sul concetto di diversità in natura e nelle culture umane, sul rapporto uomo-ambiente e sulle possibilità di un progresso sostenibile, con particolari riferimenti all'Ecomuseo di Cascina Moglioni. Rilievo verrà inoltre dato alla civiltà contadina di Capanne di Marcarolo con laboratori dedicati alla filatura, alle ricette tipiche e alle attività, di ieri e di oggi, legate alla vita in cascina.

Apertura annuale della sede dell'Ecomuseo – Mostra fotografica

Come ogni anno, e in collaborazione col progetto Biodiversity, è stato garantito un servizio di apertura della sede dell'Ecomuseo di Cascina Moglioni in collaborazione con gli Accompagnatori naturalistici selezionati dall'Ente Parco, oltre all'allestimento di una mostra fotografica a tema, pensata per coinvolgere anche visivamente e per emozioni gli studenti e i visitatori.

L'incarico è stato affidato al fine di garantire l'apertura tramite visite guidate dal 29/3/2015 al 27/9/2015 dalle ore 10.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle 19.00 tutte le domeniche e i festivi, nei mesi di giugno e luglio tutti i sabati.

Durante il periodo di apertura è inoltre stata garantita l'attività di promozione e informazione delle attività dell'Ente Parco e dell'Ecomuseo inserite nel programma delle manifestazioni pubblicato sul sito internet www.parcocapanne.it, svolta l'attività di vendita del materiale promozionale è scientifico-culturale dell'Ente Parco e dell'Ecomuseo.

Sono stati realizzati appositi file (.doc o equivalente) con tabella riassuntiva dei visitatori dell'Ecomuseo derivata dal registro delle presenze dell'anno di apertura, riportanti le seguenti informazioni: n. tot. visitatori anno e per mese, provenienza (se presente), classe di età (se presente), ecc.

B) Educazione Ambientale

Le proposte didattico-educative dell'Ecomuseo di Cascina Moglioni sono finalizzate a far conoscere quest'angolo di Appennino tra Piemonte e Liguria, così ricco di natura, storia e cultura.

L'obiettivo è contribuire ad una ri-nascita del rapporto empatico tra uomo e natura, rapporto che si sta perdendo, soprattutto nei giovani, stimolando azioni positive e responsabili per la tutela e la conservazione del territorio in cui ciascuno vive.

I programmi sono stati approntati sulle linee guida fornite dalla Regione Piemonte, Settore Biodiversità e Aree naturali, per un turismo scolastico sostenibile e responsabile, attento all'impatto ambientale e rispettoso del territorio e della cultura locale.

Le proposte sono rivolte alle scuole di ogni ordine e grado; i singoli programmi sono adattati a seconda delle età e delle esigenze dei destinatari con differenti metodologie e livelli di approfondimento.

I progetti proposti sono i seguenti:

SCUOLA DELL'INFANZIA

FILA LA LANA

Attraverso la visita dell'Ecomuseo di Cascina Moglioni, punto di partenza per la riscoperta della civiltà contadina di Capanne, si illustreranno alcune attività legate a questa piccola comunità fondata su antichi valori e modi di vivere altrove dimenticati.

La filatura, presente dall'inizio del neolitico in numerose parti del mondo, era un'attività praticata anche dalle donne della zona, fino alla metà del '900. Essa rappresentava non solo un lavoro manuale, ma nascondeva un mondo ormai lontano, fatto di lunghi inverni, di veglie, e di un antico sapere che consisteva nell'utilizzare le risorse con grande consapevolezza.

Obiettivi: Conoscere l'Ecomuseo di Cascina Moglioni, Osservare le caratteristiche della lana, Imparare la tecnica della filatura e le varie fasi della lavorazione della lana.

IL GIOCO DELL'ALBERO

Linneo, famoso botanico del XVIII secolo, proponeva spesso ai suoi studenti delle herbariones, delle uscite negli ambienti naturali intorno a Uppsala. Egli, infatti, era convinto che per imparare a conoscere e amare la natura fosse indispensabile conoscere innanzi tutto le piante e gli animali che vivono accanto a noi e con cui siamo quotidianamente in contatto.

Attraverso questo progetto i bambini verranno guidati all'osservazione degli alberi cercando di mettere in evidenza le parti di cui sono fatti e l'importanza delle piante nella vita degli uomini.

Obiettivi: Conoscere l'Ecomuseo di Cascina Moglioni, Osservare le principali caratteristiche degli alberi.

SCUOLE PRIMARIE

L'ACQUA DEL GORZENTE

Obiettivo primario è la sensibilizzazione della classe alle diverse problematiche che riguardano l'accessibilità all'acqua. A questo percorso di conoscenza si affianca l'esperienza pratica di osservazione attenta di un corso d'acqua.

Un ulteriore obiettivo è la scoperta di un angolo del nostro territorio. Il progetto sarà incentrato sull'acqua del torrente Gorzente e dei suoi affluenti all'interno del parco delle Capanne di Marcarolo.

L'acqua modella un territorio con il suo lento fluire e con le sue disastrose piene, la sua energia può essere sfruttata dall'uomo ricordando però che un torrente racchiude un delicato e complesso

ecosistema da preservare. Tali concetti verranno trasmessi ai ragazzi grazie ad un laboratorio che ripercorrerà le fasi del ciclo dell'acqua, le relazioni che legano l'uomo a questo ambiente e le complicate catene trofiche presenti in esso.

Obiettivi: l'impronta dell'acqua: il torrente e il suo ecosistema, il concetto di risparmio idrico, l'osservazione del torrente Gorzente, l'utilizzo dell'acqua nelle attività antropiche a Capanne di Marcarolo

IL NOSTRO ORTO

Questo progetto vuole riavvicinare i bambini ad un'attività molto semplice ed antica che permette, attraverso l'impegno e la costanza, di allestire un piccolo orto. Produrre alcuni frutti della terra da utilizzare in mensa o durante la merenda consapevolizza la classe delle difficoltà che l'attività agricola e di produzione di alimenti in genere può implicare.

I concetti di un'alimentazione sana e di abitudini sostenibili attraverso l'autoproduzione possono passare anche attraverso il piccolo orto scolastico o casalingo.

Obiettivi: esigenze delle piante, stagionalità dei prodotti ortofrutticoli, concetti di agricoltura biologica e di salvaguardia della biodiversità.

IL MONDO DELLE PIANTE E DEGLI INSETTI

Dalle più umili piante e dai milioni di specie di insetti, funghi e microorganismi dipendono la nostra prosperità, la nostra medicina, la nostra agricoltura in ogni dato istante. Sono quasi 40000 le piante che l'uomo usa abitualmente, in maniera diretta e indiretta, per le sue attività e la sua vita.

Molto spesso purtroppo le attività umane quali l'inquinamento industriale, le modificazioni ambientali con relativa perdita di preziosi ecosistemi o un'agricoltura che ancora fa largo uso di pesticidi e diserbanti, compiono danni difficilmente rimediabili a questo patrimonio che, peraltro, ci riempie la vita di bellezza e significato.

Nostra finalità è quella di suscitare stupore, ammirazione e riconoscenza nei confronti della stupefacente vita e della infinita varietà di adattamenti evolutivi, di forme e colori di questi incredibili viventi.

Obiettivi: Comprensione indispensabilità delle piante e degli insetti nella nostra vita ; Presa di coscienza dell'eccezionale ricchezza di specie e del valore culturale e scientifico di questo straordinario patrimonio ; Individuazione dei problemi relativi alla tutela e alla conservazione dello stesso.

GLI UCCELLI

La classe degli uccelli rappresenta senza dubbio l'elemento faunistico più familiare, con il quale ognuno di noi ha i maggiori contatti visivi e sonori.

Tuttavia, a parte la conoscenza di alcune specie che per vari motivi vivono più vicino a noi o hanno incrociato i loro destini con il nostro, quanti di noi sono in grado di distinguere un falco da una poiana, chi sa riconoscere i versi e i canti dei più diffusi uccellini, e cosa realmente sappiamo del fenomeno della migrazione, o delle cause che stanno drammaticamente portando alla drastica diminuzione di tante specie un tempo comunissime?

Consci del fatto che per apprezzare e proteggere occorra soprattutto conoscere, il fine di questo modulo è proprio quello di osservare un po' più da vicino questi meravigliosi animali da sempre simbolo di bellezza e libertà.

Obiettivi: Fornire strumenti di conoscenza e metodi di studio del mondo animale difficilmente reperibili nei libri di testo scolastici; Spunti per un'attività scientifico- ricreativa alternativa, intelligente e di utile ruolo sociale ; Sensibilizzazione circa la inaccettabile perdita culturale, scientifica ed estetica rappresentata dalla scomparsa o dalla rarefazione di una specie in un dato territorio.

SCUOLE SECONDARIE I GRADO

IL LUPO

Un alone sinistro di leggenda circonda il lupo. Noi cercheremo, al di là di pregiudizi, paure e ignoranza, di fare luce su uno dei più affascinanti animali che popolano i nostri boschi e sui suoi rapporti, da sempre difficili, con la nostra specie.

Prenderemo dunque in esame la specie *Canis lupus*, con quell'approccio scientifico che solo può far comprendere la realtà nella sua complessità. Osserveremo dunque da molto vicino la vita di questo animale straordinario e così simile a noi, da sempre perseguitato senza pietà. Nostro desiderio è quello di far comprendere la necessità di una serena convivenza con un animale che, oltre ad avere un importante ruolo ecologico, ha l'assoluto diritto di vivere in luoghi dov'era presente ancor prima di noi e che, soprattutto, è capace di

arricchire la nostra vita in modo straordinario con le sue storie, la sua bellezza, il suo mistero

Obiettivi: Far comprendere il fondamentale ruolo ecologico, scientifico e culturale rappresentato dal superpredatore; Fornire strumenti scientifici e culturali atti alla formazione di opinioni mature, consapevoli e autonome sul rapporto uomo lupo.

ORIENTA-TI

L'orienteeing è uno sport nato nei Paesi scandinavi e li definito "sport dei boschi". Consiste nell'avanzare sul territorio con l'obiettivo di raggiungere dei punti prefissati scegliendo il percorso più agevole e veloce supportati da una cartina e da una bussola.

L'orienteeing consente di stimolare la capacità di osservazione del singolo individuo, sviluppare la concentrazione e la coordinazione motoria.

Attraverso l'attività dell'orienteeing i ragazzi esplorano l'ambiente che li circonda cogliendone aspetti nuovi e apprendendo in modo dinamico e divertente concetti e nozioni di svariate materie scolastiche (scienze, geografia, storia, arte...).

Obiettivi: utilizzo dei principali strumenti per l'orientamento: la bussola e la cartina.

IL PAESAGGIO: UN LIBRO APERTO

Il Paesaggio è un concetto molto complesso e soggettivo: la stessa porzione di territorio può essere osservata, giudicata e apprezzata (o meno) a seconda degli occhi che la osservano. Un prato può essere un bel paesaggio naturale comodo ed utilizzabile per merende e picnic da un escursionista. Lo stesso prato può essere fonte di lavoro e reddito per l'allevatore che lo fa pascolare e ne ottiene foraggio. Ancora, può essere giudicato un luogo antropizzato in cui l'uomo cioè ha tagliato il bosco per ottenerne reddito. Può essere un campo da gioco per una partita di calcio, un concentrato di biodiversità, l'ambiente per determinate specie botaniche e faunistiche.

Insomma il concetto di paesaggio racchiude un arcobaleno di sfumature e punti di vista. Il percorso non vuole creare un'idea condivisa di paesaggio, bensì scomponendo tutte le sue sfaccettature, creare una percezione critica ed informata sull'ambiente osservato.

Obiettivi: elementi di botanica e geobotanica, elementi di zoologia, elementi di ecologia, elementi di cartografia

SCUOLE SECONDARIE II GRADO

LA BENEDICTA La libertà dei boschi e delle montagne

L'imminente scomparsa degli ultimi testimoni diretti della violenza nazi-fascista e l'ascesa di nuove forme di nazionalismo, basti citare le recenti scelte politiche dell'Ungheria di Orbán, rendono sempre più necessario uno studio consapevole della lotta partigiana e delle differenti ideologie sviluppatesi nella prima metà del' 900.

Attraverso il progetto didattico La Benedicta-la libertà dei boschi si indagherà sul concetto di resistenza e di disobbedienza nei confronti del potere, partendo da alcuni scritti del filosofo Locke e di altri importanti pensatori. Si analizzeranno le diverse forme di resistenza e le vicende storiche legate alla Benedicta contestualizzandole all'interno di altre esperienze anti-naziste europee.

Obiettivi: concetto di Resistenza, la lotta partigiana in Europa e alla Benedicta, boschi e montagne come luogo di rifugio dalla violenza nazista.

LA NATURA E L'UOMO: UN ANTICO CONNUBIO

Il rapporto fra l'uomo e la natura è stato da sempre estremamente complesso. Attraverso lo studio e l'analisi di alcuni passi di famose opere latine, si inviteranno gli studenti a riflettere su questo argomento. La fuga dalla Città e la riscoperta della campagna, come luogo di pace e di riflessione, auspicata da numerosi autori della letteratura latina,

diventeranno punto di partenza per la riscoperta della civiltà contadina di Capanne, una piccola comunità fondata su antichi valori e modi di vivere oggi perlopiù dimenticati.

Obiettivi: Rapporto uomo-natura nel corso della storia, attività tradizionali della zona di Marcarolo, concetto di Ecomuseo, attività e finalità dell'Ecomuseo di Cascina Moglioni

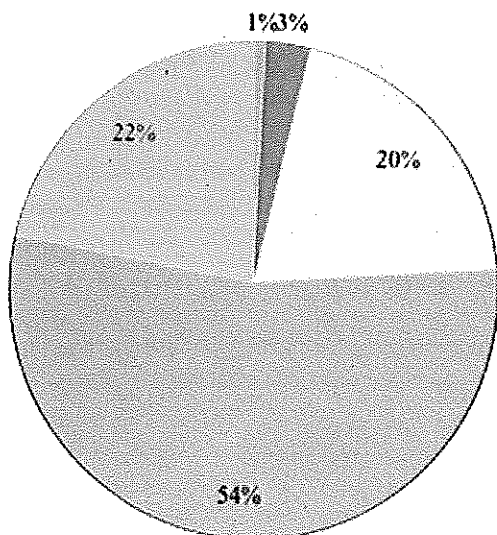
L'ORSO BIANCO E IL DROMEDARIO

Forniremo i primi rudimenti per imparare a comprendere come la presenza di determinate specie, animali e vegetali, sia il frutto e della storia geologica e delle profonde modificazioni che hanno subito l'atmosfera e il clima del pianeta.

Obiettivi: concetto di corologia, gli areali tipo dei viventi, modelli distributivi e di colonizzazione

Di seguito invece i dati anno 2015 delle presenze suddivise per livello di istruzione:

ATTIVITA' DIDATTICHE E
EDUCAZIONE AMBIENTALE 2015
(Totale 2.678 presenze)



- GRUPPI : 20
- MATERNE : 81
- SCUOLE PRIMARIE : 543
- SCUOLE SECONDARIE I GRADO : 1.444
- SCUOLE SECONDARIE II GRADO : 590

UTENZE / GESTIONE ORDINARIA SEDE ECOMUSEO

Fanno parte di questo punto le spese necessarie al funzionamento della struttura dell'Ecomuseo e delle pertinenze (orto didattico, pertinenze agricole e rurali, il frutteto, i parti-pascolo e l'anfiteatro naturale sede del teatro all'aperto).

Le spese sostenute per l'anno 2015 sono dettagliate analiticamente nei quadri di rendiconto economico.

Luogo e data di sottoscrizione

18-11-2016

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

[Firma]
(Timbro e Firma leggibile per esteso)

